



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MEDA (MB)

GITA DOMENICA 11-SETTEMBRE- LAGHETTI DI PONTERANICA

RITROVO IN VIA UDINE 1/A - AL C.A.I. MEDA ORE 6,00 VIAGGIO IN AUTO PROPRIE



ACCOMPAGNATORI FRANZIN ANDREA - COLZANI ANDREA – DARIO TONOLI	LOCALITA' – PESCEGALLO - SO
PERCORSO STRADALE Si prosegue sulla SS36 in direzione Sondrio fino a Morbegno, alla prima rotonda all'ingresso di Morbegno (per chi proviene da Milano) prendiamo a destra ed alla successiva ancora a destra; dopo un ponte imbocchiamo la provinciale della Val Gerola, saliamo a Gerola Alta e seguiamo fino al termine della strada, a Pescegallo(m. 1450)	QUOTA DI PARTENZA – 1450 m QUOTA MASSIMA – 2371 m DISLIVELLO – 1000 m (1780 sali/scendi) TEMPISTICA – 6 h DIFFICOLTA' - E- EE (per anello) 
	ATTREZZATURE – 

INFORMAZIONI GENERALI

Copertura segnale telefonico ... Vodafone 25% - TIM 100% - WIND 25% - ILIAD 10%

Copertura segnale INTERNET... Vodafone 25% - TIM 100% - WIND 25% - ILIAD 10% - GPS 100%

CONSIGLIATO RICAMBIO, ACQUA IN ABBONDANZA, BARRETTE, GUANTI, BUON ALLENAMENTO

RELAZIONE SINTETICA (2h 30m)

Parcheggiamo qui e ci incamminiamo sulla pista che sale verso sud. Ad un bivio stiamo a destra. La pista termina proprio davanti al rifugio Salmurano (m. 1848). Seguendo una traccia di pista che corre nei pressi dell'impianto (siamo a destra del rifugio Salmurano), raggiungiamo il manufatto in cemento al termine dell'impianto stesso. Alle sue spalle inizia un marcato sentiero che, dopo un tornante sinistrorso, punta decisamente al passo sulla sinistra della testata della valle (se ne stacca, sulla destra, un altro sentiero che effettua una traversata al gemello passo di Salmurano). Il sentiero ci porta ai 2099 metri del **passo dell'Avaro**. Ci immettiamo sul **sentiero 101** ed andiamo a sinistra e superiamo un vallone esposto. Raggiungiamo un alpeggio abbandonato ed alla nostra destra vediamo una pozza e la cima erbosa del **monte Avaro** (m. 2088). Proseguiamo sul sentiero fino a trovare il punto, segnalato, nel quale da esso si stacca, sulla sinistra, il sentiero 109. Imboccato quest'ultimo, dopo un breve strappo sul crinale erboso, ci affacciamo all'ampia conca che nasconde i **laghetti di Ponteranica**. Il sentiero piega leggermente a destra ed effettuando un traverso in direzione dei laghetti. Alla fine raggiungiamo il laghetto meridionale.



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MEDA (MB)

CIRCUITO AD ANELLO (3h 30 m)

Costeggiamo il laghetto sulla destra: dopo aver superato una fascia di roccette, ci affacciamo al secondo laghetto, quello settentrionale. Possiamo ora **tornare per la medesima via di salita o con più ampio giro (anello di Ponteranica)**. In tal caso Portiamoci ai piedi del crinale compreso fra i due laghetti, dove si trovano anche altri due microlaghetti, e saliamo, tendendo leggermente a sinistra (siamo a sinistra del vallone che scende alla conca dei laghetti) in direzione di un sentiero che, più in alto, si distingue nettamente, e che punta, effettuando una traversata verso sinistra, alla sella fra i monti Triomen e Valletto. Raggiunto il sentiero, lo seguiamo per un tratto, finché, appena prima di un modesto corpo franoso, troviamo un sentiero che se ne stacca sulla destra. Cambiamo, quindi, decisamente direzione e puntiamo a destra, in direzione nord-est, raggiungendo la soglia di un gradino roccioso che sovrasta i laghetti. Ci troviamo così nel circo terminale dominato dalla cima occidentale di Ponteranica, che da qui appare un imponente torrione, accompagnata, sulla sinistra, da una sorta di dente. Alla nostra sinistra un canalino porta proprio al crinale, in un punto assai panoramico, soprattutto in direzione ovest. Noi, però, dobbiamo proseguire, su sentiero non marcato, ma sempre visibile, salendo verso destra e superando una breve fascia di rocce. Ci ritroviamo, quindi, su un ampio versante erboso, che scende direttamente dal crinale. Seguendo la traccia di sentiero, raggiungiamo il **crinale**, ad una quota approssimativa di 2330 metri, nei pressi di un grande ometto, che è già visibile dai laghetti di Ponteranica. Proseguendo verso est, troveremo, ben presto, una **porta** che si affaccia sul circo glaciale dell'alta conca di Pescegallo. Dalla porta scendiamo, nel primo breve tratto, su traccia di sentiero che serpeggia fra sfasciumi. Poi, piegando a sinistra, ci portiamo su un terreno meno instabile, proseguendo sulla traccia di sentiero, che non è segnalata da segnavia, ma da numerosi ometti. Stiamo scendendo nell'ampia conca compresa fra la cima di Pescegallo (m. 2328) ed il pizzo della Nebbia (m. 2243), attraversando due nevaie, prima di raggiungere un **falsopiano che si affaccia sulla conca di Pescegallo**. Giungiamo, così, in vista del lago di Pescegallo (m. 1865). La traccia di sentiero punta, quindi, decisamente a destra, fino ad intercettare il sentiero che dal lago sale al passo del Forcellino (Gran Via delle Orobie). Percorrendolo in discesa, ci portiamo alla corona della **diga di Pescegallo**, oltre la quale troviamo la **pista** sterrata che sale da Pescegallo. Scendendo lungo la pista, ci immettiamo in quella Pescegallo-Salmurano e torniamo a **Pescegallo**.





CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MEDA (MB)

LA CARTINA E LE INDICAZIONI DETTAGLIATE LE TROVATE SU :

[Lagheti di Ponteranica \(paesidivaltellina.it\)](http://paesidivaltellina.it) www.DISKA.it

